

1.5
IMEDIATA ESECUTIVITA'
27 FEB. 2003

La presente deliberazione viene affissa il _____ all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni

PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 55 del 27 FEB. 2003

OGGETTO : Progetto "Educazione stradale a scuola-La sicurezza sulla strada".
Protocollo d'intesa-Provvedimenti.

L'anno duemilatre il giorno VENTISETTE del mese di FEBBRAIO presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) On.le Carmine	NARDONE	- Presidente	_____
2) Dott. Rosario	SPATAFORA	- Vice Presidente	<u>ASSENTE</u>
3) Dott. Michele	RAZZANO	- Assessore	_____
4) P.A. Mario	BORRELLI	- Assessore	_____
5) Dott. Giuseppe	LAMPARELLI	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
6) Dott. Raffaele	DI LONARDO	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
7) Dott. Giorgio C.	NISTA	- Assessore	_____
8) Rag. Nunzio S.	ANTONINO	- Assessore	_____
9) Sig. Claudio	PRINCIPE	- Assessore	<u>ASSENTE</u>

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio IANNELLA
L'ASSESSORE PROPONENTE dott. Antonio Chierico

LA GIUNTA

Preso visione della proposta del Settore Mobilità-Energia istruita dall'Arch. Elio Pisaniello che qui di seguito si riporta:

PREMESSO:

- che nell'ambito dei compiti istituzionali, la Provincia ha competenze rilevanti in materia di sicurezza stradale, ai sensi del D.Lgs. 30-04-1992, n. 285 e successive modifiche ed integrazioni;
- che in relazione a quanto sopra con deliberazione n. 323 del 05/07/2002 ha approvato il progetto del Piano della Sicurezza Stradale Provinciale;

VISTI:

- la nota n. 25167 del 18/12/02 con la quale la Direzione Generale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, ha comunicato all'Assessorato Trasporti e Viabilità della Regione Campania, ai Presidenti delle Amministrazioni Provinciali campane, ai Dirigenti dei Centri Servizi Amministrativi campani ed al Direttore dell'ACI di Napoli, l'intenzione di promuovere una serie di attività tese a favorire la cultura della educazione stradale nella fascia della popolazione più esposta ai pericoli del traffico veicolare, al fine di prevenire i rischi di incidenti;
- il progetto educativo allegato denominato "Educazione Stradale a Scuola –La sicurezza sulla strada" che si propone di sensibilizzare i docenti, gli studenti e i genitori sulle problematiche di cui sopra;

CONSIDERATO CHE:

- il suddetto progetto nella sua complessità si propone di:
 1. avviare programmi di aggiornamento mirati, rivolti ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado, per coinvolgerli fattivamente in autonomi progetti finalizzati all'educazione stradale;
 2. promuovere la formazione degli studenti delle scuole di primo e secondo grado in materia di educazione stradale attraverso:
 - il progetto "CASCO E CINTURA"
 - il progetto di ricerca "VITA SICURA"
 3. creare il sito internet "DOCUMENTARSI" finalizzato all'educazione stradale;
- per l'attuazione di tale iniziativa necessita l'attiva partecipazione, definita e regolata da un apposito protocollo d'intesa, degli enti e delle associazioni di cui sopra, competenti in materia di sicurezza stradale, oltre che quella delle Aziende Sanitarie Locali;
- l'adesione al protocollo d'intesa comporta un impegno di durata triennale;
- in affiancamento al progetto "Educazione Stradale a Scuola –La sicurezza sulla strada" è previsto in prospettiva anche il progetto "Il Soccorritore" al fine di diffondere la cultura del primo soccorso";
- tra le iniziative che l'Amministrazione Provinciale intende attivare in tema di sicurezza stradale, rientra anche una "campagna di sensibilizzazione e prevenzione anche in collaborazione con gli altri enti", così come esplicitato nelle premesse della deliberazione n. 323 del 05/07/2002 di approvazione del piano della sicurezza stradale provinciale;

RITENUTO :

- di dover aderire fattivamente alla proposta avanzata dalla Direzione Generale Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Ufficio Scolastico Regionale per la Campania perché in sintonia con gli obiettivi che la Provincia intende perseguire in materia di sicurezza stradale;
- di dover sottoscrivere l'atto di intesa con la Direzione Generale Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Ufficio Scolastico Regionale per la Campania e gli altri enti individuati dallo stesso Ministero che aderiranno all'iniziativa;
- di far presente che la partecipazione di questa Provincia alla realizzazione della suindicata iniziativa non comporta impegni finanziari a carico del bilancio provinciale, ma solamente l'impiego di risorse umane e strumentali;

SENTITO l'Assessore al ramo che su tale iniziativa ha sottolineato l'importanza e la qualità del progetto, avente il primario obiettivo di promuovere e favorire la crescita sociale e civile, specie dei giovani, incrementare il loro bagaglio culturale e formativo, in particolare in tema di prevenzione stradale;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

li _____

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Giovanna Romano

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta,

Li _____

Il Dirigente del Settore FINANZE
E CONTROLLO ECONOMICO
(dr. Sergio Muollo)

LA GIUNTA

A voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

- di aderire all'iniziativa promossa dalla Direzione Generale Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, relativa alla realizzazione del progetto educativo allegato denominato “Educazione Stradale a Scuola –La sicurezza sulla strada”;
- di dare atto che la partecipazione di questa Provincia alla realizzazione della suindicata iniziativa non comporta impegni finanziari a carico del bilancio provinciale, ma solamente l'impiego di risorse umane e strumentali;
- di delegare il Dirigente del Settore ad adempiere, in attuazione di quanto disposto sopra, a tutti gli atti relativi e consequenziali alla sottoscrizione dell'allegato protocollo d'intesa con la Direzione Generale Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Ufficio Scolastico Regionale per la Campania e gli altri enti che aderiranno all'iniziativa.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE

(Dr. Carmine NARDONE)

N. 125 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del D. Lgs.vo legge 18.8.2000, n.267.

BENEVENTO

27 FEB. 2003

IL MESSO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Sergio MULLA)

27 FEB. 2003

La suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data _____ e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge..

21 MAR. 2003

Il **IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**

IL SEGRETARIO GENERALE
(F.to Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, 267 il giorno **21 MAR. 2003**.

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____.

BENEVENTO, il **21 MAR. 2003**

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

2 Copia per
 SETTORE MOBILITA'
 SETTORE _____
 SETTORE _____
 Revisori dei Conti
 X Nucleo di Valutazione

il _____ prot. n. _____
 il 1/3/03 prot. n. 476
 il _____ prot. n. _____
 il _____ prot. n. _____
 il _____ prot. n. _____

Discenti
27/3/03

*inviato
copie
Pres. Provinciale
su punto di competenza
1
145 come*

*Antonio
Pellegrino*



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL' UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE

*29
7 GEN. 2003*

Prot. n. 25167

Napoli, 18 dicembre 2002

PROVINCIA DI BENEVENTO
27 DIC 2002

- All'Assessore Regionale Trasporti e Viabilità
- Al Presidente dell'Amm. Provinciale di Avellino
- Al Presidente dell'Amm. Provinciale di Benevento
- Al Presidente dell'Amm. Provinciale di Caserta
- Al Presidente dell'Amm. Provinciale di Napoli
- Al Presidente dell'Amm. Provinciale di Salerno
- Al Dirigente del C.S.A di Avellino
- Al Dirigente del C.S.A di Benevento
- Al Dirigente del C.S.A di Caserta
- Al Dirigente del C.S.A di Napoli
- Al Dirigente del C.S.A di Salerno

Presidente

38565

30 DIC 2002

colletti

e.p.e. al Direttore dell'ACI di Napoli

Oggetto: Progetto Educazione Stradale - *La sicurezza sulla strada*

Questo Ufficio, a seguito di un incontro con il Direttore dell'Automobile Club Italiano, Dott. Antonio Coppola, in materia di educazione stradale, nell'ambito delle proprie competenze, intende promuovere una serie di attività tese a favorire la crescita sociale e civile dei giovani, tali da agevolare lo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, nonché l'acquisizione di uno stile di vita improntato al rispetto e alla solidarietà.

A tale scopo, pertanto intende proporre un progetto dal titolo **EDUCAZIONE STRADALE A SCUOLA - La sicurezza sulla strada** rivolto agli insegnanti, agli studenti e alle famiglie per raggiungere i seguenti obiettivi:

- realizzare forme di integrazione tra sistema scolastico, enti e associazioni, con specifico riferimento al settore dell'educazione stradale e più in generale della sicurezza dei cittadini;
- aiutare i giovani ad ampliare il loro bagaglio di conoscenze e competenze, per una idonea e proficua prevenzione;
- concorrere all'aggiornamento del personale docente e favorire lo scambio di esperienze tra il personale della scuola e il personale impegnato nei servizi di formazione e di divulgazione degli enti e delle associazioni, anche con momenti di aggiornamento professionale concordato e strutturato;
- progettare e realizzare, congiuntamente, azioni formative integrate proposte.

Per promuovere tale iniziativa, necessita l'attiva partecipazione delle Autorità in indirizzo ad un protocollo d'intesa che possa coinvolgere istituzioni e associazioni di comprovata esperienza nel settore della prevenzione e della sicurezza stradale.

Si sottopone, quindi, all'attenzione copia del progetto e del protocollo d'intesa.

In attesa di quanto riterranno opportuno disporre, si porgono i più cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

Alberto Bottino

REFERENZIA

081/5576621

*prof. Irene...
5576583
222/222717*



PROVINCIA di BENEVENTO

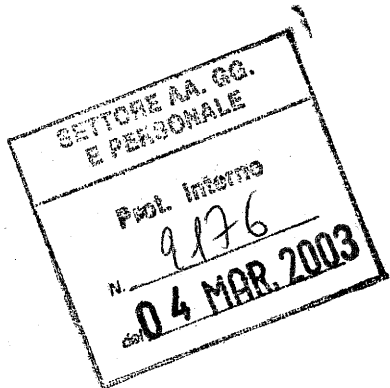
Settore Affari Generali - Personale

133
28/02/03

Prot. n.

Benevento, lì.....

U.O.: Giunta/Consiglio



AL DIRIGENTE SETTORE
MOBILITA' ED ENERGIA

AL PRESIDENTE
NUCLEO VALUTAZIONE
C/o RAGIONERIA

SEDE

**OGGETTO: DELIBERA N° 55 DEL 27.02.2003 AD OGGETTO: PROGETTO
"EDUCAZIONE STRADALE A SCUOLA - LA SICUREZZA
SULLA STRADA" - PROTOCOLLO D'INTESA -
PROVVEDIMENTI**

Per tutti gli adempimenti si trasmettono due copie della delibera indicata in oggetto, immediatamente esecutiva.

Altra copia viene trasmessa agli altri destinatari in indirizzo.

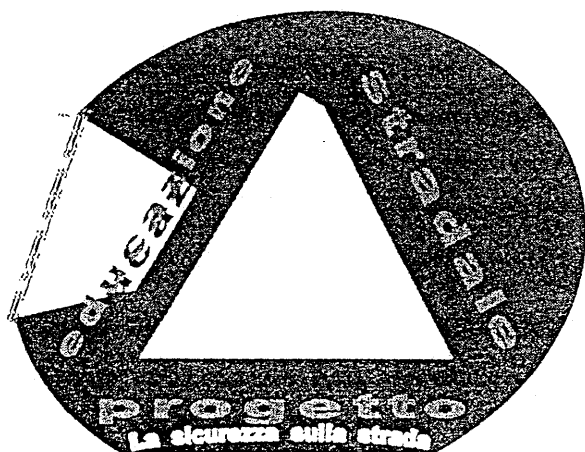
**IL DIRIGENTE
Dr. Alfonsina Colarusso**



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL' UNIVERSITA'
E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
Centro Servizi Amministrativi di Napoli
Ufficio Educazione alla Salute e Prevenzione delle Tossicodipendenze

PROGETTO EDUCATIVO

EDUCAZIONE STRADALE A SCUOLA *- La sicurezza sulla strada -*



Descrizione del problema

I giovani, gli adolescenti, i bambini sono più degli altri, esposti ai pericoli della "strada" di cui i fatti di cronaca continuamente informano.

Gli incidenti si dividono in due categorie, incidenti senza lesioni fisiche e incidenti con lesioni fisiche. I primi, circa l'83%, rappresentano la grande maggioranza degli incidenti stradali e consistono, di solito, in piccoli danni alla carrozzeria provocati da collisioni a bassa o bassissima velocità, che non causano feriti; i secondi, i più gravi, rappresentano il 17% circa degli incidenti stradali. Chi subisce un incidente con lesioni fisiche va incontro a gravi problemi, sia nel breve sia nel medio e lungo termine; va considerato, inoltre, il grosso impegno (anche economico) cui va incontro la famiglia del lesionato che, oltre ad essere impreparata a simili eventi, si trova spesso sola, ad affrontare ogni sorta di difficoltà.

Partendo da questi dati si è riscontrata, nella nostra regione, una forte e crescente preoccupazione tra i genitori, gli operatori scolastici e le istituzioni preposte alla sicurezza delle strade, sia per una lunga serie di scioccanti incidenti che per le famigerate stragi del sabato sera.

Premessa

Il progetto "EDUCAZIONE STRADALE - *La Sicurezza sulla Strada*", nasce dall'esigenza di sensibilizzare ulteriormente docenti, discenti e genitori sulle problematiche connesse all'educazione stradale e a potenziare conoscenze specifiche, finalizzate a favorire la crescita sociale e civile degli studenti, in modo da sviluppare in loro l'autonomia personale, il senso di responsabilità e uno stile di vita improntato al rispetto e alla solidarietà.

L'analisi dei fatti di cronaca ci costringe a riflettere sui pericoli legati alla strada e al traffico sempre più intenso sia nella rete urbana sia in quella extraurbana; i pericoli sono per tutti, ma in particolare per i giovani, a causa delle loro ridotte conoscenze ed esperienze.

Quindi tra i tanti bisogni di formazione, attuali e nuovi, cui la scuola deve cercare di dare risposta, c'è anche quello che riguarda le iniziative di educazione stradale. Infatti, l'art. 230 del "Nuovo Codice della Strada", di cui al D. Leg. N. 285 del 30 Aprile 1992, prevede lo svolgimento, come attività obbligatoria nelle scuole di ogni ordine e grado, di appositi programmi di educazione stradale, finalizzati all'acquisizione da parte degli allievi di comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada.

Tenendo conto di tutto ciò, si è ritenuto opportuno stilare e proporre il progetto di formazione e aggiornamento **EDUCAZIONE STRADALE A SCUOLA-*La sicurezza sulla strada***, rivolto agli studenti, ai docenti, alle famiglie che prevede, tra l'altro, anche la creazione di un sito internet quale centro di documentazione di tutte le attività inerenti l'educazione stradale. Il progetto complessivo si propone di:

1. avviare l'aggiornamento di docenti referenti provenienti da scuole di ogni ordine e grado, affinché trasmettano, all'interno del Collegio Docenti, la necessità di un impegno finalizzato all'educazione stradale degli alunni in modo che possano poi essi stessi, creare specifici progetti finalizzati alle realtà di ogni singolo istituto;
2. promuovere la formazione dei giovani in materia di educazione stradale stimolando in loro il rispetto per le norme del Codice della Strada e la capacità di valutazione del rischio per sé e per gli altri, attraverso:
 - a) il progetto "CASCO e CINTURA";
 - b) il progetto di ricerca "Vita sicura";

rivolti agli studenti delle scuole di primo e secondo grado;

3. creare un riferimento in rete telematica per l'informazione e la raccolta dei dati, dal titolo "Documentarsi", accessibile a tutti coloro che del progetto stesso faranno parte o vorranno prenderne visione.

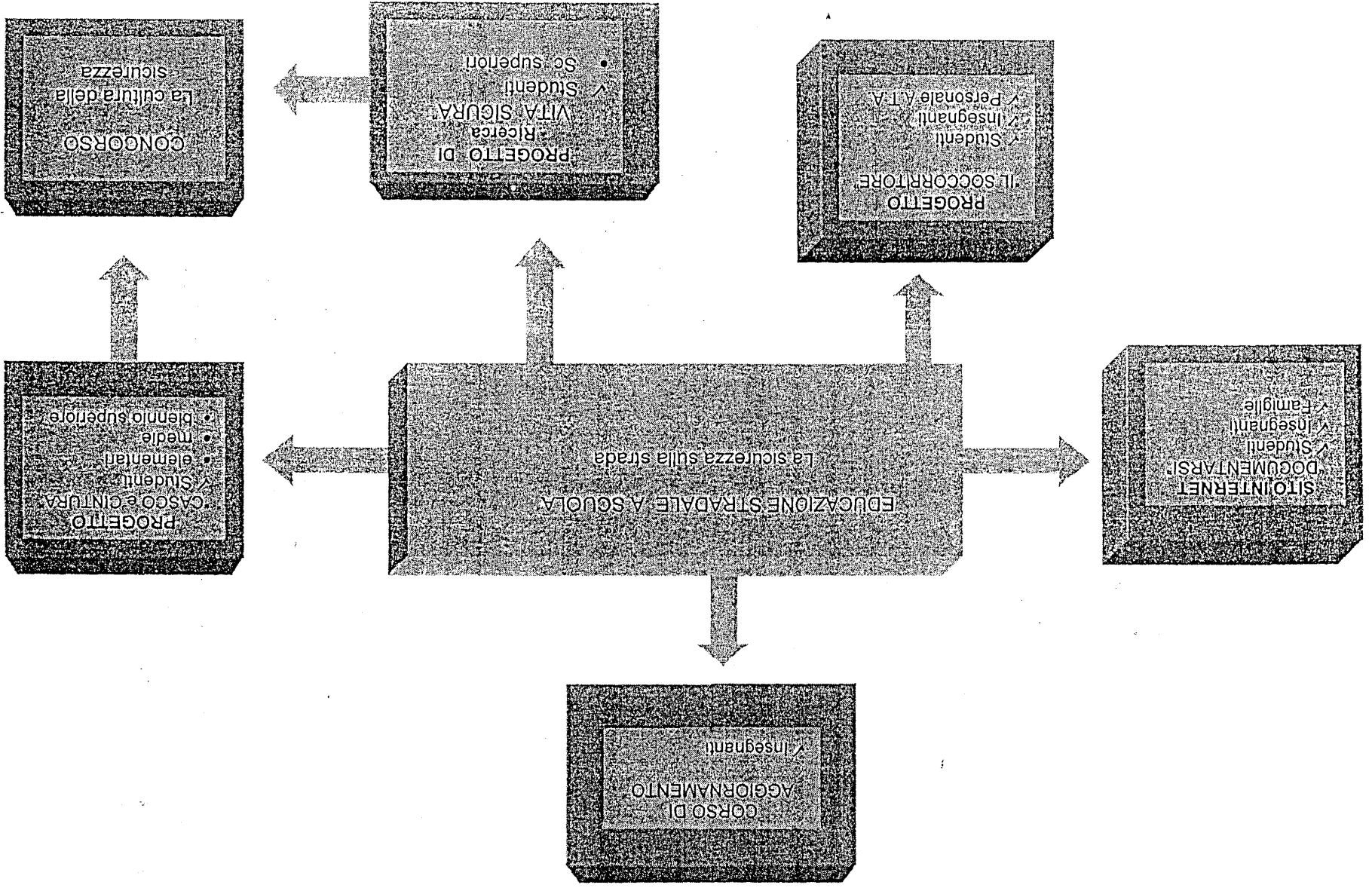
Quindi l'obiettivo è di stimolare e di promuovere, su tutto il territorio regionale, un'azione di sensibilizzazione, di informazione e di formazione dei dirigenti scolastici, degli insegnanti, degli studenti e delle famiglie.

Finalità generale del progetto

La finalità educativa del progetto è l'acquisizione delle regole di comportamento sulla strada, la modifica di comportamenti negativi consolidati o il rafforzamento di comportamenti corretti.

Destinatari

Insegnanti, studenti e famiglie.



1.

AGGIORNAMENTO DOCENTI

Premessa

Con il corso di aggiornamento per i docenti di ogni ordine e grado si vuole dare piena attuazione all'art. 230 del D. Leg. 285/92 e del Decreto Interministeriale del 5/9/94 che prevedono l'istituzione di corsi di formazione e di aggiornamento per docenti finalizzati alla massima diffusione dei programmi di educazione stradale. All'attuazione di tali corsi possono concorrere con esperti, materiale e altre risorse, tutte le istituzioni pubbliche, gli enti e le associazioni, tenendo conto dei seguenti indirizzi:

- approfondire nell'area disciplinare, oltre che nella dimensione interdisciplinare, temi e compiti di esperienza, relativi al comportamento e alla sicurezza della circolazione e del traffico;
- elaborare criteri per una più efficace attuazione di attività pratico-informative-integrative dei percorsi disciplinari;
- privilegiare il modello di reti di scuole per la progettazione e la fruizione dei corsi;
- attivare la massima collaborazione scuola, enti e università.

Destinatari:

- un docente referente per ogni scuola che aderisce al progetto.

Finalità:

- fornire ai docenti un quadro di riferimento generale utile a collocare l'Educazione Stradale nel più ampio contesto delle diverse forme educative;
- preparare un supporto metodologico per l'inserimento dell'Educazione Stradale nella programmazione didattica con particolare riferimento ad un'impostazione interdisciplinare;
- conoscere i principali riferimenti normativi;
- conoscere e sviluppare esperienze già in atto presso le scuole partecipanti al progetto.

Struttura e metodologia:

- convegni di due o più giorni organizzato in:
 - lezioni frontali comuni, con esperti del settore;
 - lavori di gruppo, per ordini di scuole, mirati alla stesura di ipotesi di progetto valide per le differenti tipologie di diversi ordini di scuole.

Contenuti

- normativa relativa al Codice della Strada;
- presentazione di dati statistici;
- droghe e alcool relativi agli effetti sul guidatore.
- costruzione di un modulo di educazione stradale
- collaborazione in rete con organismi e enti del territorio;

Monitoraggio e valutazione

- scheda di monitoraggio;
- test somministrati all'inizio e alla fine delle attività;
- interviste, colloqui, discussioni;
- prodotti e materiali.

2 a.

PROGETTO CASCO E CINTURA**Premessa**

E' dal 1986 che il casco è obbligatorio in Italia per i motociclisti di tutte le età, e per i ciclomotoristi fino a 18 anni. Dopo l'entrata in vigore della legge i motociclisti sono passati dal 15% al 97% a utilizzare il casco. Invece i ciclomotoristi inizialmente sono passati all'uso del casco dal 4% al 52 % per ridursi successivamente al 20% e continuare a scendere.

Dal marzo 2000 è entrata in vigore l'obbligo del casco anche ai maggiorenni su ciclomotore. Dopo il 30 marzo, l'uso è nettamente aumentato, fino a raggiungere percentuali d'uso superiori al 95% al nord e al centro. Nel sud, dove pure è stato registrato un aumento di oltre quattro volte, l'uso ha superato di poco il 60%. Si veda la tabella.

TABELLA**Progetto Casco 2000. Accordo Quadro LL PP - Istituto Superiore di Sanità.**

Elaborazioni: Istituto superiore di Sanità
(dati relativi al periodo gennaio-marzo 2000)

Osservazioni effettuate dalle ASL per aree geografiche e prevalenza d'uso del casco

Area Geografica	MOTOCICLO		CICLOMOTORE	
	UTENTI	% CASCO	UTENTI	% CASCO
NORD	3.794	96,9	18.368	26,1
CENTRO	1.891	90,3	15.878	14,1
SUD e ISOLE	2.107	37,7	6.659	9,1
TOTALE	7.792	74,2	40.905	17,6

Infine, nonostante il livello di uso del casco sia complessivamente alto nel Paese, saranno necessari ulteriori sforzi per migliorare i livelli osservati nell'Italia meridionale ed insulare.

Poiché la maggior parte dei giovani che guidano ciclomotori non conoscono le norme di circolazione e non sono in grado di prevenire i rischi personali e collettivi, bisogna intervenire con un idoneo progetto atto a colmare tutte le lacune.

Destinatari:

- alunni delle scuole materne ed elementari;
- alunni delle scuole medie di 1° e 2° grado;
- genitori.

Finalità:

Il piano ha lo scopo di guidare i giovani verso una corretta e sicura visione della strada, sia come pedoni sia come conducenti di mezzi di locomozione, attraverso l'autonoma scoperta della motivazione di un giusto rispetto delle regole e far loro acquisire, nello stesso tempo, il senso del rischio, valutandone attentamente le conseguenze verso se stessi e verso gli altri.

Mira, altresì, a collaborare con i genitori nella ricerca delle migliori strategie educative, nello specifico dell'educazione stradale, aiutandoli a scoprire le modalità di approccio che essi stessi hanno avuto e hanno oggi con la strada, utilizzando tale acquisita consapevolezza nell'azione educativa e informativa dei propri figli.

Struttura e Metodologia:

- conferenze e lezioni in aula con esperti presso le scuole;
- affiancamento agli operatori del settore;
- monitoraggio e diffusione di dati e statistiche effettuati dagli stessi alunni;
- manifestazioni esterne di presentazione del materiale prodotto, per un'ampia sensibilizzazione dell'utenza sul territorio.

Contenuti:

- normativa relativa al Codice della Strada;
- tecnologia dei materiali;
- dati statistici dell'incidentalità;
- aspetti sociali e psicologici del problema.

Monitoraggio e valutazione

- scheda di monitoraggio;
- test somministrati all'inizio e alla fine delle attività;
- interviste, colloqui, discussioni;
- prodotti e materiali.

2 b.

PROGETTO RICERCA "VITA SICURA"

PREMESSA

Il progetto vuole caratterizzarsi sia per la sua valenza "culturale" che per la capacità di incidere sul comportamento dello studente guidatore attraverso la conoscenza, l'accettazione, l'autovalutazione e il rispetto delle regole definite a garanzia della propria vita e quella degli altri.

Vuole integrare la preparazione alla guida mettendo a confronto un campione di 200 studenti (età 17-18 anni) coinvolti nel progetto, con altri duecento di pari di età non coinvolti nel progetto.

Il tutto perché il 90% degli incidenti stradali è determinato dal fattore umano; l'indagine Aci/Istat 1997, chiarisce che nel nostro Paese ci sono stati 190.031 incidenti stradali che hanno prodotto 6.226 morti e 270.962 feriti.

In questo quadro, un forte impatto sociale assume il fenomeno conosciuto come "le stragi del sabato sera", soprattutto se si considera che gli incidenti stradali costituiscono la causa di morte più elevata fra giovani tra i 15 ed 24 anni. Quindi per prevenire tutto ciò, bisogna che la scuola si faccia carico non solo di un intervento di tipo teorico ma che si doti di dispositivi capaci di integrare e sostenere il percorso verso la patente di guida degli studenti.

La ricerca-azione ha lo scopo di studiare, d'intesa con tutte le componenti istituzionali coinvolte, un percorso di integrazione all'abilitazione alla guida migliorando e incrementando i livelli di sicurezza e diminuendo i rischi di incidenti legati a comportamenti e imperizie.

Destinatari:

- campione di 200 alunni del IV anno di scuola media superiore (coinvolto nel progetto);
- campione di 200 alunni del IV anno di scuola media superiore; (non coinvolto nel progetto);

Finalità

Il progetto vuole prevenire l'alto indice di mortalità giovanile dovuta a incidenti stradali con un'attenzione a quelli del "sabato sera", sia attraverso una parte teorica sia una parte pratica, intervenendo sulle capacità di autovalutazione del rischio e sui fattori di protezione da mettere in atto. Quindi facendo conoscere e attivare le abilità e i punti critici dei guidatori in merito agli incidenti.

Illustrando gli effetti delle sostanze tossiche in stato di guida, riferiti a qualsiasi tipo di veicolo, attraverso i dati statici già noti e infine esaminando, le interazioni in situazioni specifiche di guida, le possibili risposte e il relativo comportamento.

Struttura e metodologia

- conferenze e lezioni in aula con esperti presso le scuole;
- affiancamento agli operatori del settore;
- stage su tecniche di autovalutazione e autoregolazione delle funzioni psicologiche di vigilanza;
- dimostrazioni di guida sicura con simulatori e su strada;

Contenuti:

- normativa inerente il Codice della Strada;
- problematiche di sicurezza attiva e passiva dei ciclomotori, dei motocicli e delle autovetture;
- temi relativi al tempo di reazione e sue problematiche;

Monitoraggio e valutazione

- scheda di monitoraggio;
- test somministrati all'inizio e alla fine delle attività;
- interviste, colloqui, discussioni;
- prodotti e materiali.

3.

PROGETTO SITO INTERNET "DOCUMENTARSI"

Nell'ambito del progetto "Educazione Stradale - La Sicurezza sulla Strada", i responsabili di educazione stradale del Centro Servizi Amministrativi prevedono la creazione di un sito internet per l'educazione stradale, con lo scopo di coordinare le iniziative e far socializzare le esperienze delle varie scuole della provincia di Napoli.

Infatti, i programmi di educazione stradale di ogni ordine e grado, come previsto dal Decreto Interistituzione del 5 agosto 1994, collocano l'insegnamento dell'educazione stradale nella dimensione etico-sociale, attraverso un percorso trasversale delle varie discipline, utilizzando metodologie socializzanti e strettamente connesse all'ambiente di vita dei preadolescenti e degli adolescenti.

Il sito "*Documentarsi*" ha quindi lo scopo di coordinare le varie iniziative formative e di aggiornamento, di raccogliere e divulgare le esperienze più significative di educazione e sicurezza stradale fatte pervenire dalle scuole, dalle associazioni, dagli enti presenti sul territorio provinciale. Il sito risponde anche all'esigenza di permettere a tutti di collegarsi per potersi documentare.

I componenti dell'Osservatorio Provinciale di Educazione Stradale e il responsabile del progetto si riuniranno periodicamente per coordinare le iniziative e aggiornare il sito.

Finalità del sito

Il sito ha lo scopo di:

- sensibilizzare e/o coinvolgere i docenti e le famiglie affinché l'educazione stradale rientri nel P.O.F. della scuola;
- raccogliere, selezionare e inserire nel sito i progetti più significativi presentati dalle scuole, agenzie e enti del territorio provinciale;
- pubblicizzare eventuali concorsi, manifestazioni e iniziative di educazione stradale;
- progetti e attuazione di corsi di formazione e di aggiornamento di educazione stradale.

Tempi

Il sito sarà attivato subito dopo l'approvazione e il finanziamento del progetto complessivo.

Verifica

I componenti dell'Osservatorio Provinciale di Educazione Stradale e il responsabile del progetto effettueranno verifiche della validità sia attraverso il numero dei visitatori che attraverso un questionario di gradimento.

PROGETTO "IL SOCCORRITORE"

Premessa

In affiancamento al Progetto "Educazione Stradale - *La Sicurezza sulla Strada*", in collaborazione con le A.S.L. di AV, BN, CE, NA e SA, è previsto il Progetto "Il Soccorritore" già attuato nel corso dell'a.s. 2001-2002 dall'ASL NA1 in 48 Istituti della città di Napoli. Il progetto si propone di diffondere la cultura del "primo soccorso" tra gli utenti e operatori della scuola in maniera che essi siano in condizione di affrontare situazioni di emergenza, avendo consapevolezza di ciò che va fatto ma anche di ciò che NON va fatto per non peggiorare tali situazioni.

Destinatari:

- alunni, docenti e personale A.T.A. delle scuole secondarie.

Finalità

Fornire ai partecipanti le conoscenze di base affinché, in una situazione di emergenza, siano in grado di:

- approntare una catena del soccorso;
- utilizzare, quando necessario, le fondamentali tecniche del "basic life support";
- conoscere il funzionamento e l'utilizzo di un defibrillatore.

Struttura e metodologia

- conferenze e lezioni in aula con esperti del settore;
- dimostrazioni pratiche con l'utilizzo di manichini;
- lavori di gruppo mirati all'acquisizione della consapevolezza della necessità di un intervento.

Contenuti:

- tecniche fondamentali del "primo soccorso";
- determinazione del problema (diagnosi);
- analisi dei rischi;
- funzionamento e uso del defibrillatore.

Monitoraggio e valutazione

- scheda di monitoraggio;
- test somministrati all'inizio e alla fine delle attività;
- interviste, colloqui, discussioni; prodotti e materiali.

PROGETTO

EDUCAZIONE STRADALE A SCUOLA - La sicurezza sulla strada -



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

- ASSESSORATO REGIONALE TRASPORTI E VIABILITA'
- PROVINCIA DI AVELLINO
- PROVINCIA DI BENEVENTO
- PROVINCIA DI CASERTA
- PROVINCIA DI NAPOLI
- PROVINCIA DI SALERNO
- MINISTERO DEGLI INTERNI – Dipartimento Polizia Stradale Regione Campania
- CENTRO SERVIZI AMMINISTRATIVI DI AVELLINO
- BENEVENTO
- CASERTA
- NAPOLI
- SALERNO

- A.C.I. Automobile Club d'Italia sezione di Napoli

- AA.SS.LL. AV 1 AV 2
- AA.SS.LL. BN 1 BN 2
- AA.SS.LL. CE 1 CE 2
- AA.SS.LL. NA 1 NA 2 NA 3 NA 4 NA 5
- AA.SS.LL. SA 1 SA 2

VISTO l'art. 230 del Nuovo Codice della Strada, di cui al D. Leg. N.285 del 30 aprile 1992, con cui al Ministero della Pubblica Istruzione è data la podestà di disciplinare le modalità di svolgimento obbligatorio nelle scuole di appositi programmi di educazione stradale, finalizzati all'acquisizione da parte degli allievi di comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada, di cui al Decreto Interministeriale del 5 agosto 1994, nonché di prevedere l'istituzione di corsi di formazione e di aggiornamento;

VISTO il Decreto Interministeriale del 5 agosto 1994 con cui sono stati istituiti i programmi da attuarsi nelle scuole di ogni ordine e grado ai sensi dell'art.230 primo comma del D. Leg. 285 del 30 aprile 1992;

VISTO che l'art. 21 della Legge 15 marzo 1997 n. 59, che consente alla scuola l'autonomia di interagire con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le agenzie del territorio, nonché di perseguire con l'autonomia la massima flessibilità;

VISTO che il DPR n. 275 dell'8 marzo 1999, prevede norme in materia di autonomia scolastica ed organizzativa delle istituzioni scolastiche ai sensi del citato art. 21 della legge 59/97;

VISTO che il D. Leg. N. 112 del 31 marzo 1998, conferisce funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni e agli EE LL, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997 n. 59 e, in particolare, il capo III concernente l'istituzione scolastica e il capo V la formazione professionale;

VISTO il D. Leg. del 15 gennaio 2002, attuativo della legge delega del 22 marzo 2001 n. 85, che all'art.1 sancisce che “la sicurezza delle persone nella circolazione stradale rientra tra le finalità perseguite dallo Stato;

PREMESSO CHE:

- Gli Enti Promotori considerano indispensabile implementare il progetto “EDUCAZIONE STRADALE A SCUOLA- *La sicurezza sulla strada* .”, di formazione e aggiornamento di educazione stradale, rivolto agli studenti., ai docenti, alle famiglie;
 - l'attuazione di tale progetto prevede di avviare la formazione dei docenti referenti, provenienti da scuole di ogni ordine e grado, affinché trasmettano, all'interno del Collegio Docenti, la necessità di un impegno finalizzato all'educazione stradale degli alunni e che potranno poi essi stessi, realizzare a specifici progetti all'interno delle realtà di ogni singolo istituto;
 - il progetto complessivo prevede di promuovere la formazione dei giovani in materia di educazione stradale, stimolando in loro il rispetto per le norme del Codice della Strada e la capacità di valutazione del rischio per sé e per gli altri, attraverso il progetto “CASCO e CINTURA” e il progetto di ricerca “Vita sicura” rivolti rispettivamente agli studenti delle scuole di primo e secondo grado;
- il progetto prevede di creare un riferimento in rete telematica per l'informazione e la raccolta dei dati, accessibile a tutti coloro che del progetto stesso fanno parte o vorranno prendere visione, dal titolo “Documentarsi”.

CONSIDERATO

- che gli interventi volti al sostegno e allo sviluppo della personalità dei giovani, attraverso iniziative di educazione, prevenzione e sicurezza stradale, fanno parte di tutte le istituzioni pubbliche e private di comprovata esperienza nel settore della prevenzione e della sicurezza stradale;
- che l'educazione stradale è lo snodo interdisciplinare interno al curricolo che mobilita un rinnovato impegno di tutti i docenti ad individuare itinerari didattici appropriati, tali da far acquisire intenzionalmente, nella formazione dello studente, conoscenze, capacità e competenze;
- che la Direzione Regionale Scolastica della Campania ha costituito l'Osservatorio sull'Educazione Stradale con lo scopo di:
 - verificare che l'Educazione Stradale, quale materia di studio, sia impartita secondo gli orientamenti scolastici in tutte le scuole di ogni ordine e grado della regione Campania;
 - controllare affinché si dia attuazione alla normativa inerente all'Educazione Stradale, effettuandone l'insegnamento secondo i programmi predisposti dagli organi competenti;
- che in questo contesto i sistemi di istruzione e formazione istituzionali devono contemplare nuovi bisogni di conoscenza, esigenza primaria dei giovani, che ne ridefiniscano contenuti e modalità di funzionamento. Tali sistemi, infatti, tendono ad assumere il complesso ruolo sociale di “agenzia educativa”, nonché di mediazione culturale, volti ad assicurare lo sviluppo del potenziale di tutti gli individui, non solo come adattamento alle dinamiche economiche, ma anche come possibilità di acquisizione di conoscenze e capacità che consentano scelte consapevoli, apertura culturale, maggiore responsabilità sociale, migliori rapporti individuali e sociali, creatività ed autonomia, recupero e costruzione di valori di riferimento;
- che le linee e gli orientamenti della legislazione e delle normative comunitarie e nazionali sono coerenti con le tendenze descritte e, segnatamente, propongono indicazioni e strategie volte essenzialmente a favorire l'adeguamento urgente delle istituzioni educative e di formazione alla diversità di categorie degli individui e dei bisogni;

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

art. 1

I sottoscrittori del presente atto, nel rispetto del ruolo e sulla base delle disposizioni richiamate, metteranno a disposizione delle scuole di Napoli e Provincia, le proprie strutture, competenze umane e materiale didattico per la più ampia collaborazione e per la piena attuazione, in ambito scolastico e non, del progetto EDUCAZIONE STRADALE A SCUOLA- *La sicurezza sulla strada*. “, di formazione e aggiornamento di educazione stradale,

rivolto agli studenti, ai docenti, alle famiglie (allegato al presente protocollo d'intesa) e nella realizzazioni di iniziative, programmi, e interventi comuni con l'obiettivo di:

- realizzare forme di integrazione tra sistema scolastico, enti e associazioni, con specifico riferimento al settore dell'educazione Stradale e più in generale alla sicurezza dei cittadini;
- aiutare i giovani ad ampliare il loro bagaglio di conoscenze e competenze, per un'ideale e proficua prevenzione stradale;
- concorrere all'aggiornamento del personale docente e favorire lo scambio di esperienze tra il personale della scuola e il personale impegnato nei servizi di formazione e di divulgazione degli enti e delle associazioni anche con momenti di aggiornamento professionale concordato e strutturato;
- progettare e realizzare, congiuntamente, azioni formative integrate sia rivolte agli studenti che ai cittadini.

art. 2

Il C.S.A. si impegnerà con le proprie strutture, competenze e risorse a divulgare, sostenere e favorire il progetto sopra citato e qualunque altra iniziativa, congiuntamente programmata, attraverso l'organizzazione di conferenze di servizio, i referenti per l'educazione stradale delle istituzioni scolastiche e con altro mezzo che risulti nelle proprie competenze.

art. 3

L'attuazione della presente intesa è demandata a un Comitato di coordinamento per l'educazione stradale e la sicurezza rappresentativo di tutti gli Enti firmatari del protocollo.

art. 4

Il Comitato di coordinamento, strutturato con compiti di programmazione, di indirizzo, di monitoraggio e di valutazione persegue i seguenti compiti:

- organizza, gestisce e attua il progetto "EDUCAZIONE STRADALE A SCUOLA- *La sicurezza sulla strada*", per le finalità individuate;
- effettua campagne di educazione sociale nell'ambito della scuola (educazione stradale, educazione ambientale, ecc.);
- svolge programmi di formazione e di aggiornamento sulle tematiche oggetto del protocollo;
- predispone il materiale didattico idoneo ad attivare le attività programmate;;
- progetta, programma ed aggiorna il sito "Documentarsi";
- attua ogni altra attività volta al perseguimento delle finalità del presente protocollo.

Art.5

Nella prima riunione del Comitato di coordinamento sarà eletto il Presidente, sarà definito il regolamento che ne disciplina il funzionamento e assegnati dettagliatamente i compiti.

Art.6

Il Comitato di coordinamento provvede alla costituzione e alla nomina di un Comitato Tecnico Scientifico che lo affianca nelle attività di progettazione, ricerca e diffusione dei dati.

Art.7

Al progetto "Educazione Stradale a Scuola - *La sicurezza sulla strada*" potranno accedere gli Enti istituzionali degli altri Comuni della Provincia di Napoli, con regolare protocollo d'intesa da firmare con il Presidente del Comitato di coordinamento.

Art.8

Il presente protocollo d'intesa entra in vigore alla data della stipula, ha durata triennale, e si intenderà rinnovato automaticamente alla scadenza, salvo diverso avviso da una delle parti, espresso almeno tre mesi prima della scadenza dei termini mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Napoli,